Consiglio Regionale della Puglia
1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Bilancio - Finanze e Programmazione)

Commissione Consiliare Permanente
REGIONALE 16 LIA
Via Estramurale Capruzzi, 204
BARI

VERBALE N.6 – VII LEGISLATURA

SEDUTA I COMMISSIONE CONSILIARE

DEL 30 OTTOBRE 2000-

Ordine del giorno:

1) Approvazione verbale della seduta del 7 settembre 2000
2) Deliberazione Giunta regionale n.672 del 26 giugno 2000 "Bilancio di previsione esercizio 2000 – prelievo dal fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa ai sensi dell'art.9 della legge regionale n.9/2000"
3) Documento relativo al "Bilancio al 30 giugno 2000 dell'Istituto finanziario regionale pugliese – FINPUGLIA". Orientamenti della Commissione sull'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art.9 della legge regionale 22 dicembre 1983, n.25"

Ordine del giorno integrativo:

1) Parere finanziario disegno di legge "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo"

Presidenza del Presidente Roberto Tundo.

Sono presenti i Commissari: Carrieri, Crastolla, Frisullo, Loizzo, Loperfido, Losappio, Pelillo, Pisicchio, Silvestri, Silvestrisi (in sostituzione di Attanasio), Tarquinio.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti: la responsabile f.f. Cesarina Clemente e il sig. Piero Passaro.

Alle ore 10,50 il Presidente Tundo, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in votazione il verbale della seduta del 7 settembre 2000, che è approvato all'unanimità dei voti dei Commissari presenti, quindi dà lettura del secondo argomento iscritto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Losappio dovendosi allontanare dalla seduta e volendo partecipare alla discussione del documento di bilancio della Finpuglia chiede alla Commissione di anticipare la trattazione dell'argomento.
A tale richiesta se n'aggiunge un'altra del Consigliere Loperfido che chiede l'anticipazione della trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno integrativo, trattandosi solo di un parere finanziario.

VERBALE N. 11 DELLA SETTIMA LEGISLATURA

SETTIMA COMMISSIONE CONSILIARE

DEL 30 OTTOBRE 2000 - 11:22

Ordine del giorno:

1) Approvazione verbale della seduta del 7 settembre 2000
2) Deliberazione Giunta regionale n.672 del 26 giugno 2000 "Bilancio di previsione esercizio 2000 - prelievo dal fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa ai sensi dell'art.9 della legge regionale n.9/2000"
3) Documento relativo al "Bilancio al 30 giugno 2000 dell'Istituto Finanziario regionale pugliese – PUGLIAFIDI". Orientamenti della Commissione sull'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art.9 della legge regionale 22 dicembre 1983, n.35"

Ordine del giorno integrativo:

1) Parere finanziario disegno di legge "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo"

Presidenza del Presidente Roberto Tunio

Sono presenti i Consiglieri: Carrieri, Cristella, Frisullo, Loizzo, Lopedoto, Losappio, Pellillo, Pisicchio, Silvestri, Sdraveski (in sostituzione di Altomare), Tarquinio.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti: la responsabile Dr. Cesarina Clemente e il sig. Piero Passaro.

Alle ore 10,50 il Presidente Tunio constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in votazione il verbale della seduta del 7 settembre 2000, che è approvato all'unanimità dei voti dei Consiglieri presenti, quindi da lettura del secondo argomento iscritto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Losappio dovendosi allontanare dalla seduta e volendo partecipare alla discussione del documento di bilancio della Puglialia chiede alla Commissione di anticipare la trattazione dell'argomento.
A tale richiesta si aggiunge un'altra del Consigliere Lopedoto che chiede l'anticipazione della trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno integrativo, trattandosi solo di un parere finanziario.

Commissione Consiliare Permanente
REG. 04 17
Via Estramurale Capruzzi, 204
BARI

La Commissione all'unanimità accoglie le due richieste e quindi passa ad esaminare gli aspetti finanziari del disegno di legge "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo".

Il Presidente Tundo comunica che il Coordinatore del settore ragioneria pur avendo apposto il visto richiama l'attenzione alla mancata previsione di copertura finanziaria per far fronte al disposto dell'art.12 del disegno di legge.
La Commissione all'unanimità decide di esprimere un parere finanziario favorevole rimettendo alla valutazione del Consiglio regionale quanto espresso dal Coordinatore del settore ragioneria.
Il parere è espresso con la seguente votazione:
favorevoli: Tundo, Carrieri, Loperfido, Silvestri, Tarquinio;
astenuti: Frisullo, Loizzo, Losappio, Pelillo;
assenti al momento del voto: Crastolla, Pisicchio, Potì, Silvestris.

La Commissione passa quindi all'esame del documento di bilancio al 30 giugno 2000 della Finpuglia sul quale è chiamata ad esprimere orientamenti da comunicare al Presidente della Giunta regionale in quanto rappresentante legale del socio di maggioranza in seno al Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Sull'argomento si registrano i seguenti interventi:

Losappio, essendo stato nel passato componente del Consiglio di amministrazione della Finpuglia, dichiara di conoscere bene la situazione finanziaria della società. In particolare, rileva che la perdita dei 12 miliardi rivenienti dal documento di bilancio è stata sicuramente ridimensionata in quanto i bilanci sono elaborati senza tenere conto del principio della trasparenza.
Denuncia la responsabilità del socio di maggioranza per essere stato sempre silente rinunciando, così, a svolgere non solo ad una forma di controllo dell'attività ma anche a cercare soluzioni di valorizzare l'Istituto affidandogli, nell'ambito del territorio regionale, un ruolo sociale.
Infine, considera l'ordine del giorno approvato dalla I Commissione in occasione del precedente bilancio un documento ragionevole ma non esaustivo per una vera riforma che è diventata ormai urgente e non più rinviabile..

Il Consigliere Loizzo sottolinea la necessità che si vada a ridefinire il ruolo che l'Istituto deve avere sul mercato. E' opportuno affidargli una dimensione strumentale da project-financing in grado di recuperare capitali ed essere una leva importante per lo sviluppo economico di questa Regione. Non condivide la proposta del consigliere Losappio di affidare alla Finpuglia un ruolo sociale.

Anche il Consigliere Silvestri ribadisce l'urgenza che si vada a ridefinire il ruolo regionaledella Finpuglia. La Giunta regionale, continua, deve farsi carico delle difficoltà e

La Commissione all'unanimità accoglie le due richieste e quindi passa ad esaminare gli aspetti finanziari del disegno di legge "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo".

Il Presidente Fundo comunica che il Coordinatore del settore regionale per avendo appreso il visto richiama l'attenzione alla necessaria previsione di copertura finanziaria per far fronte al disposto dell'art. 12 del disegno di legge
La Commissione all'unanimità decide di esprimere un parere finanziario favorevole rimettendo alla valutazione del Consiglio regionale quanto espresso dal Coordinatore del settore regionale
Il parere è espresso con la seguente votazione:
favorevoli: Fundo, Carriera, Loperfido, Silvestri, Tarquinio.
astenuti: Frisullo, Laricchia, Losappio, Pellillo;
assenti al momento del voto: Frisullo, Frisullo, Pepe, Salvemini.

La Commissione passa quindi all'esame del documento di bilancio al 30 giugno 2000 della Puglia sul quale è chiamata ad esprimere orientamenti da comunicare al Presidente della Giunta regionale in quanto rappresentante legale del socio di maggioranza in seno al Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Sull'argomento si registrano i seguenti interventi:

Losappio, essendo stato nel passato componente del Consiglio di amministrazione della Puglia, dichiara di conoscere bene la situazione finanziaria della società. In particolare rileva che la perdita dei 12 miliardi riveniva dal documento di bilancio è stata recentemente ridimensionata in quanto i bilanci sono chiusi senza tenere conto del principio della trasparenza.
Denuncia la responsabilità del socio di maggioranza per essere stato sempre silente rinunciando, così a svolgere non solo ad una forma di controllo dell'attività ma anche a cercare soluzioni di valorizzare l'Istituto affidandogli nell'ambito del territorio regionale un ruolo sociale.
Infine, considera l'ordine del giorno approvato dalla I Commissione in occasione del precedente bilancio un documento regionalistico ma non assertivo per una realtà che è divenuta ormai ingente e non più marginale.

Il Consigliere Lorusso sottolinea la necessità che si vada a ridefinire il ruolo che l'Istituto deve avere sul mercato. E' opportuno affidargli una dimensione strumentale da project-financing in grado di recuperare capitali ed essere una leva importante per lo sviluppo economico di questa Regione. Non condivide la proposta del consigliere Losappio di affidare alla Puglia un ruolo sociale.

Anche il Consigliere Silvestri ribadisce l'urgenza che si vada a ridefinire il ruolo regionale della Puglia. La Giunta regionale, continua, deve farsi carico della difficoltà e

Commissione Consiliare Permanente
REGIONE PUGLIA
Via Capruzzi
BARI

nelle more della riforma strutturale deve cercare soluzioni tampone, peraltro già adottate per Tecnopolis, per esempio l'eventuale affidamento della gestione di alcune misure del POR.

I Consiglieri Tarquinio, Potì, Frisullo, Carrieri e Pelillo, quest'ultimo presenta una nota a firma del consigliere Pisicchio, chiedono che, al di là degli orientamenti che la Commissione dovrà dare sul bilancio della Finpuglia, nell'immediato si svolga un incontro con il Presidente Fitto e l'Assessore all'industria, artigianato e commercio, per capire che cosa intende fare al riguardo il Governo regionale.

Il Presidente Tundo, a conclusione della discussione, propone di esprimere un parere favorevole al bilancio e di chiedere contemporaneamente l'audizione del Governo regionale per un confronto chiarificatore sulla questione Finpuglia.

La Commissione all'unanimità approva la proposta del Presidente Tundo che mette in votazione per il parere il documento di bilancio al 30 giugno 2000 della Finpuglia. Il parere è espresso all'unanimità con il voto favorevole di: Tundo, Carrieri, Crastolla, Frisullo, Loizzo, Loperfido, Pelillo, Potì, Silvestri, Silvestris, Tarquinio.

Il Presidente Tundo pone in discussione l'ultimo argomento iscritto all'ordine del giorno che riguarda la deliberazione Giunta regionale n.672 del 26 giugno 2000 "Bilancio di previsione esercizio 2000 – prelievo dal fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa ai sensi dell'art.9 della legge regionale n.9/2000".

La Commissione, dopo brevi chiarimenti di natura tecnica, esprime parere favorevole con il seguente voti dei Commissari
favorevoli: Tundo, Carrieri, Crastolla, Loperfido, Silvestri, Silvestris, Tarquinio
astenuti: Frisullo, Loizzo, Pelillo, Potì
assenti al momento del voto: Losappio, Pisicchio.

Non essendovi altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, alle ore 11,30 il presidente Tundo dichiara chiusa la seduta.

Il Consigliere segretario
(Vittorio POTI')

La Responsabile f.f.
(Cesarina CLEMENTE)

Il Presidente
(Roberto TUNDO)

Approvato all'unanimità dei Commissari presenti nella seduta del 27-11-2000

nelle more della riforma strutturale deve cercare soluzioni tampone, peraltro già adottate per Tecnopolis, per esempio l'eventuale affidamento della gestione di alcune misure del POR

I Consiglieri Tarquinio, Pori, Frisullo, Carrieri e Pellillo, quest'ultimo presenta con nota a firma del consigliere Palechio, chiedono che, ai di là degli orientamenti che la Commissione dovrà dare sul rilancio della Puglia, nell'immediato si svolga un incontro con il Presidente Fitto e l'Assessore all'Industria, artigianato e commercio, per capire che cosa intende fare al riguardo il Governo regionale.

Il Presidente Tundo, a conclusione della discussione, propone di esprimere un parere favorevole al rilancio e di chiedere contemporaneamente l'audizione del Governo regionale per un confronto chiarificatore sulla questione Puglia.

La Commissione all'unanimità approva la proposta del Presidente Tundo che mette in votazione per il parere il documento di bilancio al 30 giugno 2000 della Puglia. Il parere è espresso all'unanimità con il voto favorevole di: Tundo, Carrieri, Frisullo, Loizzo, Lopedote, Pellillo, Pori, Silvestri, Silvestris, Tarquinio.

Il Presidente Tundo pone in discussione l'ultimo argomento iscritto all'ordine del giorno che riguarda la deliberazione Giunta regionale n.672 del 26 giugno 2000 "Rilancio di previsione esercizio 2000 – prelievo dal fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa ai sensi dell'art.9 della legge regionale n.9/2000"

La Commissione, dopo brevi chiarimenti di natura tecnica, esprime parere favorevole con il seguente voto dei Consiglieri
favorevoli: Tundo, Carrieri, Carratelli, Lopedote, Silvestri, Silvestris, Tarquinio
astenuti: Frisullo, Loizzo, Pellillo, Pori
assenti al momento del voto: Losappio, Palechio.

Non essendovi altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, alle ore 11.30 il presidente Tundo dichiara chiusa la seduta.

Il Consigliere segretario
(Vittorio PORI)

La Responsabile U.O.
(Caterina CLEMENTE)

Il Presidente
(Roberto TUNDO)

Consiglio Regionale della Puglia
1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Bilancio - Finanze e Programmazione)

I Commissione Consiliare Permanente
REGIONE PUGLIA
Via Estramurale Capruzzi, 204
BARI

VERBALE N. 7 – VII LEGISLATURA

SEDUTA I COMMISSIONE CONSILIARE
DEL 27 NOVEMBRE 2000, ore 10,00

Ordine del giorno:

1) Approvazione verbali sedute del 18 e 30 ottobre 2000;
2) Disegno di legge "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000.

Presidenza del Presidente Roberto Tundo.

Sono presenti i Commissari: Attanasio, Carrieri, Crastolla, Frisullo, Loizzo, Loperfido, Losappio, Pelillo, Pisicchio, Potì, Silvestri, Tarquinio.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore al bilancio e programmazione Rocco Palese assistito dal Coordinatore del Settore ragioneria dott. Barnaba.

Sono inoltre presenti i Consiglieri regionali: Carrozzo, Sannicarndro A., Tedesco e Camilli.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti: la responsabile f.f. Cesarina Clemente e il sig. Piero Passaro.

Alle ore 10,35 il Presidente Tundo, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in votazione i verbali delle sedute della Commissione svoltesi in data 18 e 30 ottobre 2000, iscritti al primo punto dell'ordine del giorno. La I Commissione approva all'unanimità dei voti dei Commissari presenti.

Il Presidente Tundo prima di dare lettura del secondo argomento dell'ordine del giorno comunica che, come da decisione assunta nella precedente seduta, è stata inviata al Presidente della Giunta regionale la richiesta di un'audizione sulla situazione finanziaria della FINPUGLIA, con l'invito a voler indicare una data possibile.

La Commissione, passa all'esame del disegno di legge "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000", iscritto al secondo punto dell'ordine del giorno, per la cui relazione il Presidente Tundo cede la parola all'Assessore Palese.

VERBALE N. 7 – VII LEGISLATURA

SEDUTA I COMMISSIONE LEGISLATIVA
DEL 27 NOVEMBRE 2000 ore 10.00

Ordine del giorno:

1) Approvazione verbali sedute del 18 e 30 ottobre 2000;
2) Disegno di legge "Variazione al bilancio di previsione per l esercizio finanziario 2000.

Presidenza del Presidente Roberto Tundo.

Sono presenti i Consiglieri: Antonello, Cavicchi, Cimadella, Pistarelli, Luciano, Luperfido, Lucarelli, Petrelli, Pieloditto, Pori, Silvestri, Tarquinio.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore al bilancio e programmazione Rocco Pietro assistito dal Coordinatore del Settore regionale dott. Bernabei.

Sono inoltre presenti i Consiglieri regionali d'arcozzo, Sciamanna, Ricci, Procaccini e Comi.

Per la Segreteria della I Commissione sono presenti: la responsabile P.F. Cesarini Clemente e il sig. Piero Passaro.

Alle ore 10.35 il Presidente Tundo, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in votazione i verbali delle sedute della I Commissione svoltesi in data 18 e 30 ottobre 2000, inviati al primo punto dell'ordine del giorno. La I Commissione approva all'unanimità dei voti dei Commissari presenti.

Il Presidente Tundo prima di dare lettura del secondo argomento dell'ordine del giorno comunica che, come da decisione assunta nella precedente seduta, è stata inviata al Presidente della Giunta regionale la richiesta di un'audizione sulla variazione finanziaria della FINPICENA, con l'invito a voler indicare una data possibile.

La Commissione, passa all'esame del disegno di legge "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000", iscritto al secondo punto dell'ordine del giorno, per la cui relazione il Presidente Tundo cede la parola all'Assessore Pietro.

Commissione Consiliare Permanente
R
Via Extraurbana Capruzzi, 204
BARI

L'Assessore Palese ripercorre i punti affrontati con la relazione scritta allegata al disegno di legge e si sofferma sulla necessità di ricapitalizzazione la SEAP per renderla competitiva sul mercato, sull'accordo di programma per l'edilizia residenziale ed in particolar modo sulla situazione finanziaria della comparto sanità.
Sottolinea la necessità che si avvii con urgenza un risanamento mediante il ripiano della spesa sanitaria sostenuta negli anni pregressi che, tra l'altro, è stato oggetto di accordo intercorso tra lo Stato e le Regioni.

Si apre la discussione generale nel corso della quale si registrano i seguenti interventi.

Il Consigliere Frisullo chede chiarimenti ed una valutazione politica sulla manovra in aumento della spesa autonoma pari a 94 miliardi , se sono compresi in questa somma anche le carte contabili. Sottolinea che sarebbe stato opportuno con questa manovra individuare un fondo per i patti territoriali in agricoltura. Inoltre, chiede se lo stanziamento previsto di 100 miliardi per i programmi comunitari sia sufficiente a coprire il cofinanziamento dell'intero sessennio.

Alle suddette richieste si associa il Consigliere Loizzo.

I Consiglieri Losappio e Sannicandro A. criticano la scelta fatta dalla Giunta regionale circa lo spostamento di quattro miliardi dal capitolo per il pagamento degli interessi e della svalutazione per il personale della 285 al capitolo dei dirigenti; denunciano ancora una volta un atteggiamento discriminatorio per il personale delle diverse categorie e sottolineano che le risorse riguardano crediti certi ed esigibili. Presentano a tal proposito un emendamento di ripristino degli stanziamenti iniziali.

Il Consigliere Pelillo chede le ragioni per le quali con la manovra di variazione da una parte si prevede la restituzione di risorse per avanzi di amministrazione degli esercizi pregressi del Consiglio regionale, dall'altra vi è un aumento degli stanziamenti di spesa relativi allo stessa Consiglio.

A questi primi interventi l'Assessore Palese risponde per chiarire alcuni aspetti della manovra. Le spese in aumento non ammontano in realtà a 94 miliardi ma alla differenza tra le spese in aumento e quelle in diminuzione e che le carte contabili trovano la loro collocazione nei 403 miliardi dell'ultima tranche di mutuo; le partite debitorie riguardano le gestioni delle APT.
Per quanto riguarda il personale informa che il contenzioso aperto per la 285 non si è concluso e quindi i quattro miliardi non sono immediatamente spendibili. Circa l'avanzo di amministrazione del Consiglio regionale il risultato è emerso dall'analisi dei rendiconti degli anni precedenti e che il Consiglio non ha mai restituito al bilancio generale.
Infine, sul cofinanziamento per i programmi comunitari fa presente che i 100 miliardi si sommano a quelli già previsti nel bilancio 2000 e che tuttavia non sono sufficienti a coprire le

L'Assessore Palese risponderà i punti sollevati con la relazione scritta allegata al disegno di legge e si soffermerà sulla necessità di ricapitalizzazione la SEL-AP per rendella competitiva sul mercato, sull'accordo di programma per l'edilizia residenziale ed in particolar modo sulla situazione finanziaria della comparto sanità.

Sottolinea la necessità che si avvii con urgenza un ricongiungimento mediante il ripiano della spesa sanitaria sostenuta negli anni precedenti che, tra l'altro, è stato oggetto di accordo intercorso tra lo Stato e le Regioni.

Si apre la discussione generale nel corso della quale si registrano i seguenti interventi.

Il Consigliere Pitticchio chiede chiarimenti ed una valutazione politica sulla mancata ripresa della spesa autonoma pari a 9-1 miliardi, se sono comprese in questa somma anche le cifre connesse alla sanità. Sottolinea che sarebbe stato opportuno con questa manovra individuare un limite per i piani territoriali in agricoltura. Inoltre chiede se lo stanziamento previsto di 100 miliardi per i programmi comunitari sia sufficiente a coprire il cofinanziamento dell'intero ammontare.

Alle suddette richieste si associa il Consigliere Loizzo.

I Consiglieri Fusaro e Semeraro A. criticano la scelta fatta dalla Giunta regionale circa lo spostamento di quattro miliardi dal capitolo per il pagamento degli interessi e della svalutazione per il personale della 285 al capitolo dei dirigenti, domandano ancora una volta un atteggiamento discriminatorio per il personale delle diverse categorie e sottolineano che le risorse riguardano crediti certi ed esigibili. Presentano a tal proposito un emendamento di ripristino degli stanziamenti iniziali.

Il Consigliere Pellillo chiede le ragioni per le quali con la manovra di variazione da una parte si prevede la restituzione di risorse per avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti del Consiglio regionale, dall'altra vi è un aumento degli stanziamenti di spesa relativi allo stesso Consiglio.

A questi primi interventi l'Assessore Palese risponde per chiarire alcuni aspetti della manovra. Le spese in aumento non ammontano in realtà a 9-1 miliardi ma alla differenza tra le spese in aumento e quelle in diminuzione e che le carte consentono proprio la loro collocazione nei 400 miliardi dell'ultima tranche di mutuo, le partite debitorie riguardano le gestioni delle APT.

Per quanto riguarda il personale informa che il concorsone aperto per la 285 non si è concluso e quindi i quattro miliardi non sono immediatamente spendibili. Circa l'avanzo di amministrazione del Consiglio regionale il risultato è emerso dall'analisi dei rendiconti degli anni precedenti e che il Consiglio non ha mai restituito al bilancio generale.

Infine, sul cofinanziamento per i programmi comunitari fa presente che i 100 miliardi si sommano a quelli già previsti nel bilancio 2000 e che tuttavia non sono sufficienti a coprire le

Commissione Consiliare Permanente
Via Estramurale Capruzzi, 204
BARI

necessità finanziarie pari a lire 360 miliardi che dovranno essere individuate con il bilancio 2001.

Sul passaggio della relazione dell'Assessore Palese circa l'utilizzo dei dieci miliardi della manovra di ricapitalizzazione della SEAP, si apre un ampio dibattito nel corso del quale i Consiglieri Frisullo e Loizzo fanno presente che sarebbe stato opportuno che il Governo regionale avesse portato l'intera questione ivi compresa la eventuale privatizzazione della società all'attenzione della I Commissione. Propongono un'audizione del Presidente Fitto e degli organismi della SEAP.

Il Consigliere Losappio si associa alla suddetta richiesta di audizione ma si differenzia nella valutazione politica circa la possibilità di privatizzare la SEAP. Esprime un giudizio negativa sulla gestione della società che ha determinato una situazione di crisi del sistema aeroportuale e non comprende le ragioni per le quali la Regione Puglia ancora una volta procede alla ricapitalizzazione della società. Sarebbe stato opportuno, afferma, che l'Assessore ai trasporti fosse presente per fornire una valutazione politica.

Il Consiglier Tedesco, ripercorrendo le tappe già vissute dal Consiglio sulla vicenda, ricorda che già dalla prima ricapitalizzazione si stavano ponendo le basi per la privatizzazione della SEAP. Ad oggi, afferma, non solo non si è proceduto all'operazione, ma si assiste ad un pauroso e continuo disavanzo della gestione aziendale e si chiede ancora una volta alla Commissione di procedere ad una ulteriore ricapitalizzazione di dieci miliardi senza aver individuato le procedure e tempi per la privatizzazione e la immissione sul mercato della società.

Il Consigliere Carrieri, sottolinea che la situazione di disavanzo della SEAP non può essere attribuita alla responsabilità degli ultimi due Consigli di amministrazione, ma va ricercata nel contenzioso che la Società ha nei confronti della compagnia Alitalia, da sempre privilegiata dal Governo centrale. La privatizzazione deve essere fatta con un percorso che non può essere subordinata a tempi e modi previsti da leggi regionali o da dichiarazioni d'intenti.

Il Consigliere Attanasio si sofferma sulla necessità che si vada a definire con serenità una proposta seria, mediante un'analisi dei documenti, capace di affrontare tutte le questioni relative agli aeroporti pugliesi.

Sulle questioni poste dai Consiglieri, l'Assessore Palese fa presente che i problemi da affrontare nell'immediato sono l'intervento di ricapitalizzazione della società e un'audizione della SEAP in I Commissione per affrontare l'intera questione. Si impegna a riferire in Giunta regionale gli orientamenti e gli intendimenti della Commissione in tale senso. La SEAP, afferma, costituisce una risorsa per la Regione, che possiede il 99% circa del capitale, che va tutelata e salvaguardata.

necessità finanziarie pari a circa 500 milioni che dovranno essere individuate con il bilancio 2001.

Sul passaggio della relazione dell'Assessore Valeo circa l'utilizzo dei dieci miliardi della manovra di ricapitalizzazione della SIGAP, si apre un ampio dibattito nel corso del quale i Consiglieri Frisullo e Laforgia fanno presente che sarebbe stato opportuno che il Governo regionale avesse portato l'intera questione IVI compresa la eventuale privatizzazione della società all'attenzione della I Commissione. Propongono un'audizione del Presidente Fitto e degli organismi della SIGAP.

Il Consigliere Losappio si associa alla richiesta di audizione ma si differenzia nella valutazione politica circa la possibilità di privatizzare la SIGAP. Esprime un giudizio negativo sulla gestione della società che ha determinato una situazione di crisi del sistema aeroportuale e non comprende le ragioni per le quali la Regione Puglia ancora una volta procede alla ricapitalizzazione della società. Sarebbe stato opportuno, affinché, che l'Assessore ai trasporti fosse presente per fornire una valutazione politica.

Il Consigliere Tedesco, ripercorrendo le tappe già vissute dal Consiglio sulla vicenda, ricorda che già dalla prima ricapitalizzazione si stavano ponendo le basi per la privatizzazione della SIGAP. Ad oggi affiorano, non solo non si è proceduto all'operazione, ma si assiste ad un pauroso e continuo disavanzo della gestione aziendale e si chiede ancora una volta alla Commissione di procedere ad una ulteriore ricapitalizzazione di dieci miliardi senza aver individuato le procedure e tempi per la privatizzazione e la immissione sul mercato della società.

Il Consigliere Cantoro sottolinea che la situazione di disavanzo della SIGAP non può essere attribuita alle responsabilità degli ultimi due Consigli di amministrazione, ma va ricercata nel contenzioso che la Società ha nei confronti della compagnia Alitalia, da sempre privilegiata dal Governo centrale. La privatizzazione deve essere fatta con un percorso che non può essere subordinata a tempi e modi previsti da leggi regionali o da dichiarazioni d'intenti.

Il Consigliere Attanasio si sofferma sulla necessità che si vada a definire con serietà una proposta seria, mediante un'analisi dei documenti, capace di affrontare tutte le questioni relative agli scenari pugliesi.

Sulle questioni poste dai Consiglieri, l'Assessore Valeo fa presente che i problemi da affrontare nell'immediato sono l'intervento di ricapitalizzazione della società e un'audizione della SIGAP in I Commissione per affrontare l'intera questione. Si impegna a riferire in Giunta regionale gli orientamenti e gli intendimenti della Commissione in tale senso. La SIGAP, affinché, sostituisce una risorsa per la Regione, che possiede il 99% circa del capitale, che va tutelata e salvaguardata.

Commissione Consiliare
Via Capruzzi, 204
BARI

La Commissione procede nella discussione generale affrontando la difficile situazione finanziaria del comparto sanità per la quale la Giunta ha dedicato l'intero titolo secondo del disegno di legge.

Su richiesta del Consigliere Frisullo l'Assessore Palese illustra le ragioni della scelta fatta dalla Giunta di introdurre nella variazione alcune norme che consentiranno, a partire dal 2001, di emanare direttive alle Asl per il contenimento della spesa sanitaria, anche alla luce della diversa connotazione di risorsa autonoma della Regione che il fondo sanitario assumerà, a partire dall'esercizio finanziario 2001.
Le norme comprese nel titolo II non prevedono solo vincoli per le Asl, ma anche alcune previsioni in applicazione delle norme del decreto legislativo 229/1999.
Per quanto riguarda il personale della Asl , si introduce il concetto di dotazione organica in sostituzione del precedente di pianta organica. Le Asl che dovessere incontrare difficoltà potranno fare ricorso a contratti a tempo determinato.
Un notevole freno della spesa sanitaria viene dato sul fronte delle strutture sia pubbliche che convenzionate.

Intervengono i Consiglieri:

- Carrozzo che manifesta preoccupazione per la previsione della norma che riduce drasticamente il personale sanitario, con il rischio di creare difficoltà al servizio stesso, propone di distinguere il personale sanitario da tutto il resto; perplessità circa la data della rimozione dei direttori generali in caso di disavanzo accertato ad aprile 2001.
- Potì che sottolinea la difficoltà che tutti i vincoli e i divieti introdotti potrebbero creare all'attivazione del servizio 118.

L'Assessore Palese, a conclusione del dibattito fa presente che la rimozione dei direttori generali viene sottratta dalla discrezionalità della Giunta regionale e la norma introduce un automatismo. Fino alla data prevista dalla norma vige la precedente disposizione. Per quanto riguarda il servizio 118, nell'anno 2001 si potrà definire soltanto la gara d'appalto per le attrezzature.

A conclusione della discussione generale il Presidente Tundo mette in votazione il disegno di legge, articolo per articolo e nel suo complesso, e i 17 emedamenti presentati, di cui 10 all'articolato e 7 al tabulato.
Gli articoli da 1 a 10 sono approvati a maggioranza con il voto favorevole dei Commissari: Tundo, Attanasio, Crastolla, Carrieri, Lo perfido, Silvestri e Tarquinio e con il voto contrario dei Commissari: Frisullo, Loizzo, Losappio, Pelillo, e Potì; gli emendamenti aggiuntivi di tre articoli al titolo I sono approvati a maggioranza con la stessa votazione; gli articoli del titolo secondo sono approvati a maggioranza, con emendamenti dal n.5 al n.8, con la stessa votazione; è approvato all'unanimità un emendamento aggiuntivo al titolo II:

La Commissione procede nella discussione generale sull'ormando la difficile situazione finanziaria del comparto sanità per la quale la Giunta ha dedicato l'intero titolo secondo del disegno di legge

Su richiesta del Consigliere Pichetto l'Assessore Pichetto illustra le ragioni della scelta fatta dalla Giunta di introdurre nella variazione alcune norme che consentiranno a partire dal 2001 di cumulare direttive alle Asl per il conferimento della spesa sanitaria anche alla luce della diversa connotazione di risorsa autonoma della Regione che il fondo sanitario assumerà a partire dall'esercizio finanziario 2001.
Le norme comprese nel titolo II non prevedono solo vincoli per le Asl ma anche alcune previsioni in applicazione delle norme del decreto legislativo 229/1999.
Per quanto riguarda il personale della Asl , si introduce il concetto di dotazione organica in sostituzione del precedente di pianta organica. Ciò Asl che dovessero incontrare difficoltà potranno fare ricorso a contratti a tempo determinato.
Un notevole sforzo della spesa sanitaria viene dato sul fronte delle strutture sia pubbliche che convenzionate.

Intervengono i Consiglieri:

- Carossa che manifesta preoccupazione per la previsione della norma che riduce drasticamente il personale sanitario, con il rischio di creare difficoltà all'esercizio stesso, propone di distinguere il personale sanitario da loro (Presidente, perplessità circa la data della rimozione dei direttori generali in caso di disavanzo, sollecita ad aprile 2001.
- Poli che sottolinea la difficoltà che tutti i vincoli e i divieti introdotti potrebbero creare all'attivazione del servizio 118.

L'Assessore Pichetto a conclusione del dibattito fa presente che la rimozione dei direttori generali viene sottratta dalla discrezionalità della Giunta regionale e la norma introduce un automatismo. Fino alla data prevista dalla norma vige la previgente disposizione. Per quanto riguarda il servizio 118, nell'anno 2001 si potrà definire soltanto la gara d'appalto per le attrezzature.

A conclusione della discussione generale il Presidente Tunolo mette in votazione il disegno di legge, articolo per articolo e nel suo complesso, e i 17 emendamenti presentati, di cui 10 all'articolato e 7 al labiato.
Gli articoli da 1 a 10 sono approvati a maggioranza con il voto favorevole dei Commissari Tunolo, Attanasio, Cattalia, Carena, Lo Porto, Silvestri e Farquinio e con il voto contrario dei Commissari Pichetto, Laluce, Losappio, Poilillo e Poli; gli emendamenti aggiuntivi di tre articoli al titolo I sono approvati a maggioranza con la stessa votazione; gli articoli del titolo secondo sono approvati a maggioranza, con emendamenti dal n.5 al n.8, con la stessa votazione; è approvato all'unanimità un emendamento aggiuntivo al titolo II.

Commissione Consiliare Perma
REGIONALE
Via Establmurale Capruzzi, 204
BARI

Il Tabulato e approvato, con gli emendamenti dal n.1 al n.7, a maggioranza dei voti dei Commissari presenti; l'emendamento n.8 e respinto a maggioranza dei voti.

Il disegno di legge, così come emendato, è stato approvato a maggioranza dei voti dei Commissari presenti; hanno espresso voto favorevole: Tundo, Attanasio, Crastolla, Carrieri, Loperfido, Silvestri, Tarquinio; hanno espresso voto contrario: Frisullo, Loizzo, Losappio, Pelillo e Potì; assente al momento del voto il consigliere Pisicchio.

Alle ore 15,00, esauriti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Consigliere Segretario
(Vittorio Potì)

La Responsabile f.f.
(Cesarina CLEMENTE)

IL Presidente
(Roberto TUNDO)

Approvato, all'unanimità dei Consiglieri presenti, nella seduta del 25 gennaio 2001.

Il Tabulato è approvato, con gli emendamenti dal n 1 al n 7, a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti. L'emendamento n.8 è respinto a maggioranza dei voti.

Il disegno di legge, così come emendato, è stato approvato a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti; hanno espresso voto favorevole Turco, Attanasio, Crescitelli, Carrieri, Lospinuso, Silvestri, Tarquinio; hanno espresso voto contrario Petrella, Loizzo, Lospinuso, Pelillo e Poti; assente al momento del voto il consigliere Pisicchio.

Alle ore 15,00, esauriti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno il Presidente dichiara la seduta.

Il Consigliere Segretario
(Vittorio Peri)

La Responsabile U.
(Rosanna CLEMENTE)

Il Presidente
(Roberto TRIPPO)